L'ULTIMA SEDUTA DEL COMITATO CENTRALE DEL P.C.I.

I giovani italiani hanno votato per il progresso e il rinnovamento

L'intervento di Enrico Berlinguer, segretario della Federazione giovanile, e quelli dei compagni Dozza, Masetti, Scappini, Boldrini, Lizzero, Fabiani e Maria Michetti

La seduta conclusiva del Comitato Centrale del P.C.I. ha avuto inizio alle ore 16 di sabato sotto la presidenza del compagno Togliatti. Il segretario generale della F.G.C.I., Enrico BERLINGUER, membro della Dir. del Partito prende la parola per primo ed esamina l'orientamento che le giovani generazioni hanno manifestato nelle ultime elezioni e le prospettive che i grandi successi ottenuti dallo schieramento democratico e dal PCI tra i giovani aprono all'organizzazione della gioventù comunista. Due fatti emergono chiaramente dal voto dei giovani: l'avanzata delle sinistre e in particolar modo del P.C.I., il regresso della D. C. e delle destre.

Lo spostamento dei giovani verso i partiti del progresso e del rinnovamento sociale appare ancor più interessante dal confronto con le elezioni del 1948. Cinque anni fa la D. C. e le destre ottennero tra gli adulti il 59,7% e tra i giovani il 63,5%; le sinistre il 30,7 tra gli adulti e il 28,6% tra i giovani. Nel 1953 la D. C. e le destre hanno perduto il 5,7% dei voti tra gli adulti e il 15,4% tra i giovani; le sinistre hanno aumentato del 5,8% tra gli adulti e dell'8,4% tra i giovani. Questi dati dimostrano che in cinque anni si è verificato un rovesciamento di tendenza: la gioventù che nel 1948 appariva la parte della popolazione più riluttante a inserirsi nel movimento per il rinnovamento democratico della nazione si presenta oggi come una delle grandi forze che aspirano al progresso sociale.

Nel contempo si è manifestato tra i giovani un processo di distacco sempre più profondo dall'attuale classe dirigente, dalle posizioni conservatrici, demagogiche e nazionaliste. Le perdite della D. C. si spiegano con la mancanza di ideali di rinnovamento e con la minore influenza che il terrorismo religioso esercita sui giovani. Le perdite del M.S.I., che i capi missini considerano una disfatta, vanno ricercate nel fatto che questo movimento ha perduto in questi anni la vernice ribellistica che aveva saputo darsi nel passato e si è presentato sempre di più come una forza conservatrice e fascista. I progressi registrati dalle sinistre e, in particolare, dai comunisti hanno profondamente impressionato e disorientato i clericali e i missini, come dimostrano gli articoli apparsi in questi giorni sulla loro stampa.

I risultati elettorali dimostrano quanto ampie possibilità di conquista e di proselitismo si aprano ai giovani comunisti nei confronti dell'elettorato giovanile democristiano e missino.

Arrigo Boldrini

Parla ora il compagno Arrigo BOLDRINI, segretario della Federazione di Ravenna. Egli prende in esame la situazione politica della Romagna dove una delle forze tradizionali, il PRI, ha subito una perdita di 11 mila voti rispetto al 1948 e di 20 mila voti rispetto al 1946 e si è venuto a trovare in una crisi preoccupante in conseguenza della politica condotta dai Pacciardi e dai La Malfa. Boldrini ricorda che, nonostante l'opera scissionistica dei dirigenti, molti repubblicani continuano a far parte delle cooperative e delle altre organizzazioni democratiche unitarie. I risultati del 7 giugno impongono al nostro partito il compito di eliminare ogni settarismo e ogni preconcetto nei confronti dei cittadini tuttora influenzati dal P.R.I.

Il successivo oratore è il compagno LIZZERO, segretario della Federazione di Venezia, il quale esamina criticamente il lavoro svolto dai comunisti in questa provincia e la situazione che si è determinata all'indomani del 7 giugno

Giuseppe Dozza

Parla quindi il compagno DOZZA, membro della Direzione. Egli contesta in primo luogo l'argomento avanzato da Scelba e dalla propaganda clericale per inficiare il valore della sconfitta subita il 7 giugno dal governo: il numero eccessivo di schede contestate. In realtà le schede contestate e non attribuite rappresentano, in media, appena lo 0,1% del totale dei voti e cioè circa 28 mila voti. Tutte le altre schede sono nulle o bianche ed assommano a circa 1.300.000, mentre nel 1946 furono un milione e 900.000 e nel 1948 900 mila circa. Va notato, inoltre che le poche schede contestate vanno divise equamente tra tutti i partiti in lizza.

Dozza propone infine di sviluppare una serie di iniziative legislative allo scopo di democratizzare alcuni aspetti della vita pubblica: modifica della legge di P. S. e delle leggi sulla tutela delle amministrazioni locali e sulle attribuzioni della Giunta Provinciale Amministrativa, obbligo di asta pubblica per l'alienazione dei beni statali (questo per evitare scandali come quello della « Gazzetta del Popolo »), ecc.

Mario Fabiani

Un altro popolare amministratore, il compagno Mario FABIANI, presidente della amministrazione provinciale di Firenze, si avvicina ora al microfono. Anche egli sottolinea la necessità di trasformare in senso democratico i metodi coi quali vengono amministrati enti di pubblico interesse come le Camere di commercio, le opere pie, i consorzi antitubercolari, attualmente gestiti con criteri autoritari e senza controllo dai clericali. Soffermandosi ad analizzare i risultati elettorali delle grandi città che sono o furono amministrate dai comunisti, il compagno Fabiani afferma che il Partito deve riuscire a far proprio il patrimonio di successo, di popolarità, di fiducia popolare che i nostri sindaci sono riusciti ad accumulare. Bisogna far comprendere a tutti i cittadini che gli amministratori comunisti hanno perseguito una politica che ha incontrato l'adesione della maggioranza della popolazione proprio perchè hanno applicato fedelmente nei singoli Comuni il programma e la politica del Partito comunista.

Albertino Masetti

Il compagno MASETTI, segretario regionale per l'Umbria, osserva che, nonostante il grande successo dei comunisti e del movimento democratico nella sua regione, si pone oggi il problema del rafforzamento politico e organizzativo del Partito. Ciò è confermato anche dal modo diverso, a volte combattivo ed eroico, a volte alquanto debole e lento, con cui il Partito reagisce all'azione repressiva e intimidatoria dell'avversario. Il rafforzamento politico ed organizzativo si impone con urgenza, in quanto si va intensificando l'offensiva poliziesca e padronale, specie in riferimento alla volontà di smobilitare il grande complesso delle Acciaierie ternane.

Remo Scappini

Il compagno Remo SCAPPINI, segretario regionale per le Puglie, osserva — come hanno già fatto altri compagni del Mezzogiorno — che l'azione e la propaganda per la rinascita meridionale sono state, in questa campagna elettorale, meno intense e continue che non nelle campagne amministrative. Pur nella generale avanzata del Partito e delle forze democratiche in Puglia, questo difetto si è risentito. E' anche indispensabile che l'organizzazione sindacale migliori il proprio lavoro, dal momento che alla forza numerica non corrisponde ancora in pieno la capacità di creare alleanze col ceto medio e di estendere la propria influenza tra tutti gli strati della popolazione.

Maria Michetti

L'ultimo intervento è quello della compagna Maria MICHETTI, della Federazione di Roma. Ella rileva come uno degli elementi fondamentali del successo raggiunto a Roma sia stata la giusta impostazione della attività di propaganda e di lotta svolta in direzione delle masse femminili. Tale attività è stata diretta a suscitare un movimento per il miglioramento delle condizioni di esistenza delle famiglie romane, movimento che raccogliesse e rendesse cosciente il diffusissimo malcontento esistente negli strati popolari della Capitale Citando numerosi esempi ed esperienze, Maria Michetti sottolinea la ricchezza, la fantasia, l'originalità che hanno caratterizzato il lavoro capillare a Roma: lavoro che è stato differenziato da quartiere a quartiere, da rione a rione, da borgata a borgata. Il tono disteso e sereno dato a questo colloquio delle comuniste con le donne romane, ha permesso alle nostre compagne di creare un solido terreno di contatti e di amicizie che ha dato i suoi frutti nelle elezioni, ma che potrà dare frutti ancora maggiori nel futuro.

Subito dopo il compagno TOGLIATTI annuncia che, non essendovi più iscritti a parlare, i lavori del Comitato centrale sono terminati.

La Segreteria del Partito è stata incaricata di preparare la mozione conclusiva, che è stata pubblicata ieri mattina dall'*Unità*.

AL TERMINE DEL LORO CONGRESSO

I socialisti francesi per la pace in Indocina

PARIGI, 5 — E' terminato oggi il 45° Congresso nazionale del Partito socialdemocratico francese. La mozione di politica estera, approvata al termine del Congresso con 1979 voti contro 1187 e 228 astensioni, chiede « un disarmo generale, simultaneo e controllato », e domanda che la Francia « *prenda e appoggi ogni iniziativa di negoziati, compresa una conferenza a quattro o a cinque, che conduca ad una sistemazione d'assieme dei problemi internazionali o che costituisca la prima tappa per accordi limitati ma precisi.*

In particolare, i socialdemocratici sono ostili a una Germania neutralizzata, mentre, per quel che riguarda la C.E.D., ribadiscono le loro « condizioni »: la richiesta di una garanzia americana e la associazione fra la Gran Bretagna e la C.E.D. Inoltre la SFIO chiede negoziati per por fine allo spargimento di sangue in Indocina e in Corea, e, dopo la conclusione dell'armistizio in Corea, la ammissione della Cina all'O.N.U.

Un'altra mozione condanna la politica di repressione attuale in Tunisia e in Marocco.

La presa di posizione socialdemocratica a favore di negoziati in Indocina, ha coinciso con le prime reazioni del governo fantoccio cambogiano alla promessa francese di trattative per la concessione di una maggiore autonomia.

Il Primo Ministro Penn Nuth ha dichiarato che il governo di Parigi « non ha risposto in modo esplicito alle richieste della Cambogia », mentre nella capitale francese il sottosegretario Sam Sary ha affermato che occorrono « atti efficaci e immediati e non « nuove promesse ».

234 le vittime dell'Indipendence Day

NEW YORK, 5. — Per incidenti stradali o altri motivi occorsi in seguito alla festività del Giorno dell'Indipendenza americana del 4 luglio sono morte 234 persone.

Il traffico stradale ha fatto 143 vittime. Sessantanove persone sono morte annegate.

Il Partito del Congresso indiano chiede un incontro dei Grandi

Aspro attacco a Si Man Ri - Chiesta la convocazione dell'O.N.U. per adottare misure capaci di rendere effettivo l'accordo di armistizio

NUOVA DELHI, 5. — Il comitato esecutivo del « Partito del Congresso » indiano, il Partito che dirige il governo dell'India, ha approvato oggi una mozione che verrà presentata alla Conferenza generale del partito.

In tale mozione il Comitato esecutivo: reclama una prossima convocazione della Assemblea generale dell'ONU allo scopo di permettere che si discuta la crisi coreana e si prendano, se necessario, misure capaci di rendere effettivo l'accordo di armistizio;

esprime viva soddisfazione per il miglioramento della situazione internazionale e per la distensione verificatasi tra le grandi Potenze;

esprime la speranza che una conferenza dei rappresentanti delle grandi Potenze possa riunirsi tra breve, per esaminare i problemi in sospeso, la questione del disarmo e l'eventuale abolizione delle barriere per ciò che riguarda i commerci ed i traffici internazionali;

rimprovera a Si Man Ri di avere violato l'accordo per i prigionieri coreani, « *sfidando l'autorità dell'ONU e creando una situazione pericolosa per la pace del mondo e per l'avvenire delle Nazioni Unite* »

Per quanto riguarda il problema coreano, è stata favorevolmente commentata a Nuova Delhi una nota trasmessa dalla radio di Pechino, con la quale si denunziano le trattative in corso nella Corea del Sud fra Si Man Ri e gli americani per la conclusione di un patto di « mutua difesa ».

Tre navi americane affondate in Corea

PHYONGYANG, 5. — Un bollettino coreano informa che tre unità della marina da guerra nemica sono state affondate da batterie costiere dell'Esercito popolare coreano il 17 giugno scorso: altre due unità nemiche sono state seriamente danneggiate, con vari colpi centrati in pieno, nel corso di un'azione durata oltre un'ora. Una delle navi colate a picco era un'unità da trasporto truppe

Crolla a Livorno un grosso palazzo

LIVORNO 5 — La parte interna di un edificio rimasto danneggiato in seguito agli eventi bellici è crollata in via Monte Grappa Le quaranta persone che occupavano lo stabile erano state fatte evacuare

Per la rinascita del Mezzogiorno

Oggi a Napoli, nella Sala Maddaloni, si riunirà il Consiglio Generale del Movimento per la Rinascita del Mezzogiorno, per discutere il tema: « La lotta per la Rinascita del Mezzogiorno dopo il voto del 7 giugno ».

Alla riunione parteciperanno tutti i deputati e senatori democratici meridionali, i dirigenti delle organizzazioni sindacali, contadine e culturali meridionali e i rappresentanti politici di tutte le provincie del Mezzogiorno.

Solenni onoranze a Vsevolod Pudovkin

MOSCA, 5 — Si sono svolti a Mosca i funerali del grande regista cinematografico sovietico Vsevolod Pudovkin.

Centinaia di moscoviti hanno sfilato davanti alla salma di Pudovkin collocata nel teatro di posa degli studi cinematografici. Delegazioni delle organizzazioni pubbliche, dei lavoratori dell'arte della capitale, delle fabbriche e delle officine hanno deposto corone sulla salma.

PICCHIATA DURAMENTE DAL MARITO

Sposina all'ospedale dopo la prima notte

Riscontrata la frattura della mandibola

TORINO 5 — Verso le 22 giungevano nell'albergo della Provincia presso Porta Susa, due sposini in viaggio di nozze: Rosalba Miucci di 28 anni e Attilio Fonovatti di 42 i quali si erano uniti in matrimonio nella mattinata. I coniugi dopo un leggero pasto e due passi presso la stazione, si ritiravano nella loro stanza. La cameriera augurava loro la buona notte e se ne andava

Mezz'ora più tardi un cameriere saliva per portare agli sposini un cognac. Nei brevi istanti in cui egli si intratteneva nella stanza aveva modo di notare che l'atmosfera era quanto mai idillica. Entrambi erano in vestaglia e si scambiavano parole affettuose, sorridendo.

Quel che sia successo poi non è dato di sapere. Sta di fatto che alle 23 30 grida strazianti provenivano dalla camera. La cameriera accorreva insieme al portiere e il facchino e, subito dopo, giungevano il direttore e il vice direttore. Ad un tratto la porta si spalancava e appariva la sposina singhiozzante e gemente con una mano sulla guancia. Nell'interno della stanza il Fonovatti strepitava e smaniava. La Miucci veniva accompagnata all'ospedale Maria Vittoria dove i sanitari le riscontravano la sospetta frattura della mandibola e la trattenevano in osservazione. La sposina ha ammesso di essere stata percossa dal marito ma non ha voluto dire perchè.

Anche il Fonovatti si è chiuso nel più tetro silenzio

PIETRO INGRAO - direttore
Giorgio Colorni - vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

OCCHIO SUL MONDO

UN CLUB MARINO NELL'URSS — L'equipaggio del grande peschereccio « Rondine » non si annoia durante la lunga navigazione nei mari del Nord. Ecco una proiezione cinematografica a bordo: sulla vela che fà da schermo è visibile un'inquadratura di un documentario sul canale Volga - Don

INVITO AL MARE — Sulla spiaggia di San Felice Circeo, questa gentile fanciulla, ritta su uno scoglio, sta per gettarsi gioiosamente in acqua

FINALE EMOZIONANTE — Tre cavalli hanno tagliato alla pari il traguardo, con lievissimo vantaggio sugli altri, in una corsa all'Ippodromo di Pleasanton (California, USA). E' questa la seconda volta nella storia dell'ippica che si verifica un simile caso

AEREO CONTRO ALBERO — I Vigili del Fuoco innalzano altissime scale per recuperare la salma del pilota Neil Williams, che ha cozzato col suo piccolo aeroplano sui rami di un albero del parco pubblico della città di Mc Lean, nella Virginia

LA BELLISSIMA D'ITALIA — La ventenne milanese Rita Stazi, prescelta a Capri per partecipare come concorrente italiana alla elezione di Miss Universo, è arrivata ieri a Long Beach

DELITTO IN AMERICA — Questo eccezionale documento fotografico mostra il 26enne Frank Balletti, di Cincinnati (Ohio), cinicamente tranquillo dopo aver strangolato l'amante, signora Florence Barge Bartlett, che lo aveva lievemente ferito con sette coltellate